

VISITA GUIDATA ALLE SORGENTI DEL FRIDA
Classi IIAR –IIAT –IIAG – IIIAG
14 Aprile 2010



Dopo circa 1h e 30m di viaggio siamo arrivati sul Pollino, in località Mezzana Frida (frazione di San Severino Lucano)



Sullo sfondo appaiono le cime innevate dei Monti del Pollino

Camminiamo nella giusta direzione.....



Ed eccoci all'ingresso dei territori gestiti dall'Acquedotto Lucano

Iniziano le prime spiegazioni!!
Siamo di fronte ad un caposaldo fisso su cui si avvitano gli strumenti topografici per rilevare eventuali spostamenti della collina.





Modello in scala 1:1 delle tubature dell'acquedotto interrato (come si vede attorno al tubo è stata costruita una galleria in cubetti di calcestruzzo per proteggerlo da eventuali cedimenti del terreno sovrastante.

L'opera ha una sezione circolare di 1,4 m di diametro e uno spessore di rivestimento che varia da 50 cm a 65 cm

Vista esterna della galleria

La lunghezza totale del complesso delle condotte principali dello schema Frida è di 530km, cui devono aggiungersi sia gli 80km delle condotte e delle diramazioni calabresi che i 130km di condotte per deviazioni rurali.



Ecco finalmente il **Torrente Frida**.
Lungo il suo corso sono stati creati dei salti artificiali per rallentare la velocità delle acque

Affascinati anche dal suono dell'acqua che si infrange sui massi rocciosiche spettacolo!!!



Piccoli canali di scolo delle vene acquifere non intercettate dalle condutture



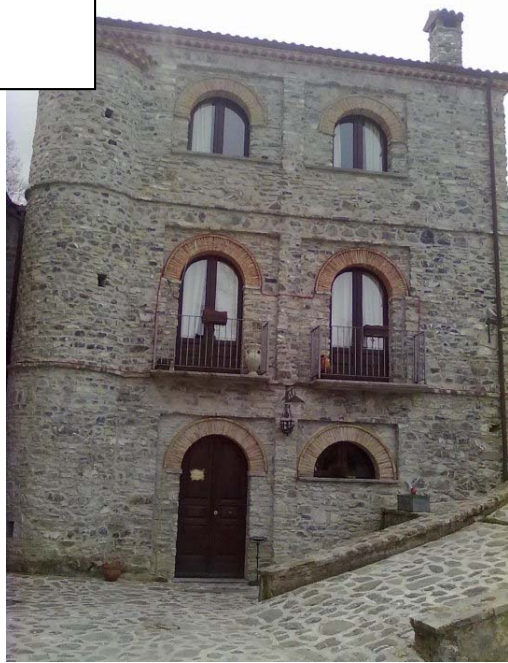
Eccoci pronti per entrare nel “bottino di presa” :
entriamo nelle viscere della montagna dove sgorga
l’acqua da tutte le parti:
finalmente riusciamo a capire cosa è un
acquifero!!!!
All’interno sono vietate le macchine fotografiche !!
Siamo un po’ delusi , ma internet ci viene in aiuto,
troviamo un’immagine della galleria sul web....

All’interno del “*bottino di presa*” : L’acqua scende
copiosamente dalle pareti rocciose!
La captazione principale delle acque è posta a quota
1015 m di altitudine e avviene attraverso una galleria
drenante che raccoglie l’acqua delle diverse scaturigini.



E, dopo la visita guidata, un po’ di sano divertimento!!!





Lungo il letto del Frido esistono numerosi mulini risalenti al XVIII e al XIX secolo, attestanti l'intenso utilizzo **dell'energia idraulica** per le attività economiche connesse alla macinatura dei cereali. La via dei mulini lungo il Torrente Frido racconta il lavoro della gente; al 1700 risale il **Mulino Iannarelli**, oggi restaurato ed adibito a ristorante.

Prima del rientro, una sosta a San Severino e una foto di gruppo per ricordare questa avventura!



Sulla via del ritorno rimaniamo impressionati a vedere il lago della Diga di Monte Cotugno in un momento di massima piena